

PROVINCIA BLARASIN: «GRANDE SODDISFAZIONE E RILEVANZA POLITICA»

Varato il nuovo piano formativo

VARATO IL NUOVO Piano provinciale per la formazione professionale e per le politiche del lavoro per il quale sono state messe a disposizione anticipazioni per oltre 17 milioni di euro, derivanti dal Fondo sociale europeo (Fse) e da suddividere tra le iniziative previste per i sei Assi di sviluppo finalizzate al superamento delle criticità del territorio. «E' motivo di soddisfazione e politicamente rilevante — fa presente l'assessore Andrea Blarasin — che il nuovo Piano sia stato approvato all'unanimità, con una sola astensione e con l'apprezzamento dell'opposizione. Abbiamo agito con un metodo partecipato, predisponendo tutta una serie d'incontri per conoscere, analizzare e venire incontro alle esigenze del territorio». Il Piano strategico biennale guarda al futuro, in un'ottica di rilancio a medio-lungo termine, con un potenziamento del concetto di rete e di sistema da attuare tra tutti gli attori istituzionali, datoriali, sociali, i Ciof, le Agenzie per il lavoro, gli Enti formatori, le Università. La Provincia presenta diverse opportunità da sfruttare tra cui una forte possibilità di crescita in settori quali turismo, energia, terziario e tutela ambientale;

un numero di laureati in sensibile aumento e un elevato livello di scolarizzazione della popolazione; c'è anche una crescita costante dell'uso degli stage ai fini della conoscenza e della successiva assunzione.

TRA I PUNTI di forza del nostro territorio, un tasso di occupazione complessiva superiore al dato nazionale, un tasso di disoccupazione femminile al minimo storico (inferiore sia alla media italiana che a quella europea) un tasso di disoccupazione maschile più basso sia del nazionale che dell'europeo. Il Piano prevede azioni formative, incentivi per la creazione di nuove imprese, voucher formativi, progetti integrati a sostegno della conciliazione vita/lavoro, consulenze e analisi aziendali per l'innovazione, azioni di politiche attive per gli ammortizzatori sociali in deroga, azioni riguardanti i Ciof per migliorare l'accesso al mercato del lavoro, inclusione sociale delle persone svantaggiate e azioni contro le discriminazioni nel mercato del lavoro. Il Piano è stato concepito anticipando quelle che saranno le strategie dell'Unione Europea dopo il 2013.

